

Salernitana, Lotito pronto ad andarsene per una poltrona da presidente della B

ROMA. Una mossa a sorpresa. Una provocazione o una reale ambizione sperando in qualche cambio di regolamento in corsa, sfruttando l'asse con Tavecchio? Si vedrà. Fatto sta che Claudio Lotito, presidente della Lazio e azionista della Salernitana, si è candidato alla presidenza della Lega B. È quanto è emerso dopo un Consiglio di Lega di ieri pomeriggio piuttosto agitato, convocato per la data delle elezioni. Statuto alla mano, Lotito, una volta eletto, dovrebbe cedere le quote della Salernitana, aprendo scenari incerti per la società granata già alle prese con l'annosa questione della multiproprietà. Lotito è attualmente l'unico candidato dopo che Andrea Abodi ha ribadito che le sue dimissioni da presidente della Lega B sono irrevocabili: «Nessuna inversione a U. Diversi presidenti mi hanno chiesto di ripensarci e di tornare alla guida della Lega B, ma sono una persona libera e coerente e mi sembra opportuno fare un passo indietro e uno a lato per il bene di questa Lega. Non cambio idea». In polemica con la mossa di Lotito, il n.1 del Frosinone Maurizio Stirpe si è dimesso dal Consiglio. Il Consiglio di Lega B è stato aperto a tutti i 22 club ma erano assenti Trapani, Perugia, Latina e Benevento. Prima si è svolta una riunione della Fondazione per la mutualità, a cui ha partecipato anche Andrea Abodi. Se ne saprà di più il 25 marzo quando è stata convocata l'assemblea elettiva della Lega B.